

LUCI SPENTE A SAN SIRO

di Luca Chianca

Collaborazione Alessia Marzi

Immagini di Alfredo Farina

Ricerca immagini di Tiziana Battisti

Montaggio e grafica Giorgio Vallati

ROBERTO VECCHIONI

Luci a San Siro è una canzone malinconica e triste per la perdita di un amore

LUCA CHIANCA

Lì andavi ad amoreggiare, no, con la tua compagna dell'epoca?

ROBERTO VECCHIONI

Sì, ma non dentro lo stadio perché sarebbe un po' complicato

LUCA CHIANCA

Nella zona del San Siro

ROBERTO VECCHIONI

C'è una montagnetta e si andava con la 600 lassù, come hai detto tu ad amoreggiare, si faceva anche di più naturalmente.

LUCA CHIANCA FUORI CAMPO

Cuore del quartiere San Siro è lo stadio, inaugurato nel lontano 1926. Nel dopoguerra costruiscono il secondo anello e solo per i mondiali di Italia '90 viene realizzata la copertura e il terzo anello.

ROBERTO VECCHIONI

San Siro ha una particolarità che è veramente solo stadio non c'è altro cioè non è che ci sono ristoranti bar altre piste per l'atletica, no. È solo stadio. Quando sei dentro lì, il mondo non c'è più.

LUCA CHIANCA FUORI CAMPO

Ed è quello che è successo anche contro il Barcellona in semifinale di Champions League, un mese fa.

LUCA CHIANCA

Finisce così?

ROBERTO VECCHIONI

Sì, era una previsione, effettivamente sembrava una previsione.

SIGFRIDO RANUCCI IN STUDIO

Straordinario Vecchioni. Anche un po' visionario. Ora, è molto probabile che le luci di San Siro si spegneranno e non si accenderanno più, perché il Comune ha accettato la proposta delle due squadre Milan e Inter di abbattere lo stadio di San Siro e ricostruirlo qualche metro più in là. Siamo a un tira e molla cominciato nel 2017 quando le squadre minacciavano di andar fuori Milano a costruire lo stadio e il sindaco che ha cercato di tenere botta. Ora, dovrebbero vendere entro la fine di luglio. Ecco, si tratta dell'operazione immobiliare più importante e imponente del comune di Milano. Poi una volta deciso insomma, non si torna più indietro. A meno che non scivoli negli ingranaggi qualche granello di sabbia, perché qui ci troviamo di fronte a delle

valutazioni del terreno, insomma, un po' ballerine, un po' dubbie, e poi non si sa chi siano gli effettivi acquirenti del terreno, almeno così ha detto il sindaco di Milano Sala. E poi pende una spada di Damocle: il giudizio della sovrintendenza, secondo la quale, in base ad una vecchia norma se un impianto rimane pubblico per più di 70 anni a quel punto non lo puoi abbattere, c'è un vincolo. Ecco, se si supererà tutto questo manderanno in pensione la scala del calcio. Il nostro Luca Chianca con la collaborazione della nostra Alessia Marzi.

3/10/2017

GIUSEPPE SALA – SINDACO DI MILANO

Ma il mio auspicio è che in sei mesi si trovi una formula e diciamo in maniera tale che nel 2018 si possa partire con i lavori per San Siro.

LUCA CHIANCA FUORI CAMPO

Era il 3 ottobre del 2017, il Milan di Berlusconi era stato da poco venduto a Mr. Li per 740 milioni di euro, mentre l'Inter era già nelle mani del gruppo cinese Suning. È l'inizio di una telenovela che ci accompagna da quasi otto anni e che a breve potrebbe terminare con la vendita alle due squadre dello stadio e dell'area circostante per costruire hotel, centro commerciale e un nuovo impianto per aumentare i posti riservati dedicati ai tifosi. Ma questo non è un modello che piace a tutti.

LUIGI CORBANI – VICESINDACO DI MILANO 1985-1990

Il modello non è quello delle brigate delle tartine di gamberetto, il modello dovrebbe essere quello della gente che vuole vedere il calcio.

2/11/2017

GIUSEPPE SALA – SINDACO DI MILANO

Lo sport è un bisogno, ha un valore. Non mi vengano a parlare di un altro centro commerciale ecco dico solo questo per cui, per essere chiari.

1/12/2017

GIUSEPPE SALA – SINDACO DI MILANO

Quello a cui tengo è il fatto che San Siro che comunque è uno stadio che rimarrà e che ha una grande storia sia messo a posto.

LUCA CHIANCA FUORI CAMPO

Il progetto del sindaco non piace al presidente del Milan.

3/12/2019

PAOLO SCARONI – PRESIDENTE AC MILAN

Uno mi deve spiegare in quale paese al mondo nella stessa area ci sono due stadi, uno vecchio e uno nuovo uno di fianco all'altro, francamente non lo so non mi ricordo di averlo mai visto poi per carità magari essere first è anche bello, eh, certe volte però è magari un po' stupido.

LUCA CHIANCA FUORI CAMPO

Nel 2019, Milan e Inter presentano due progetti che vanno in un'altra direzione. Entrambi prevedevano di demolire il vecchio stadio per costruirne un altro in questo prato accanto al San Siro contro la volontà del sindaco. La trattativa va avanti con una spada di Damocle sul Comune: se non ci fate fare un nuovo stadio a San Siro ce ne andiamo da un'altra parte. L'Inter propone Rozzano mentre il Milan minaccia di andare a Sesto San Giovanni.

13/09/2019

GIUSEPPE SALA – SINDACO DI MILANO

A questo punto ci sono due, da quanto capisco, due ipotesi sul tavolo: uno stadio a San Siro, uno stadio a Sesto. Ecco io ne aggiungerei una terza: credo che noi siamo disponibili a cedere San Siro.

LUCA CHIANCA FUORI CAMPO

Il sindaco Sala, siamo ancora nel 2019, per paura che le società vadano via da Milano, mette sul piatto anche la vendita dello stadio che all'epoca non era la priorità per le società. Il Milan rilancia prima nel parco della Maura e infine a San Donato Milanese, in quest'area interclusa tra autostrade e linee ferroviarie a Sud di Milano.

INNOCENTE CURCI – COMITATO NO STADIO A SAN DONATO MILANESE

È proprio un imbuto che attualmente è accessibile solo da un sottopasso

LUCA CHIANCA

Che è questo qua?

INNOCENTE CURCI – COMITATO NO STADIO A SAN DONATO MILANESE

Questo attualmente è l'unico accesso.

LUCA CHIANCA FUORI CAMPO

In questa area, secondo il progetto del Milan, sarebbero dovuti arrivare circa 70mila tifosi ad ogni partita, in un comune che conta solo 30mila abitanti.

GINA FALBO – CONSIGLIERA COMUNALE SAN DONATO MILANESE (MI)

Immaginate che San Donato non ha parcheggi addirittura hanno immaginato di poter far parcheggiare gli ospiti della struttura all'aeroporto di Linate, alcuni hanno addirittura rappresentato i parcheggi del supermercato Esselunga.

LUCA CHIANCA

Dalle immagini sembra proprio un fazzoletto di terra racchiuso tra ferrovia e autostrada

FRANCESCO SQUERI – SINDACO SAN DONATO MILANESE (MI)

Sembra piccolo ma guardando il progetto lo stadio ci starebbe, verrebbero fatti dei parcheggi sotto.

LUCA CHIANCA

Ma anche lì non sono sufficienti i parcheggi per far arrivare 70mila persone

FRANCESCO SQUERI – SINDACO SAN DONATO MILANESE (MI)

Non sono tutti sufficienti però noi abbiamo a un chilometro circa, un chilometro e 200 metri ci sono i parcheggi della metropolitana.

LUCA CHIANCA FUORI CAMPO

Ma la vera questione è capire che impegno economico ha assunto il Milan per comprare l'area. Il Milan parla di 40 milioni di euro, una cifra molto alta se si pensa che il solo San Siro potrebbe adesso essere venduto dal Comune di Milano per soli 73 milioni di euro.

LUCA CHIANCA

Ma ha comprato o no il Milan qui?

GINA FALBO – CONSIGLIERA COMUNALE SAN DONATO MILANESE (MI)

Il Sport Life City che è la società che è stata acquistata dal Milan parrebbe averlo comprato ma questo contratto non l'ha mai visto nessuno,

LUCA CHIANCA

Lei l'ha mai visto il contratto d'acquisto dell'area?

FRANCESCO SQUERI – SINDACO SAN DONATO MILANESE

No, no

FRANCESCO SQUERI – SINDACO SAN DONATO MILANESE (MI)

Dei soldi ne ha investiti eh

LUCA CHIANCA

Ma quanti ne ha messi si sa?

FRANCESCO SQUERI – SINDACO SAN DONATO MILANESE (MI)

Mah, adesso... Il terreno sui 40 milioni di euro penso poi non so se li ha pagati tutti se li ha pagati in parte.

LUCA CHIANCA FUORI CAMPO

Dal bilancio della società che avrebbe comprato l'area emerge la cifra reale: 24 milioni di euro per l'acquisto del terreno. Oggi, però, l'operazione è ferma perché a Milano le trattative tra le squadre e Sala sono andate avanti. Ma a che prezzo?

GIULIO FENYVES - ARCHITETTO STUDIO ARCO ASSOCIATI

Ci sono pullman che portano decine, centinaia di turisti a vedere a vedere questo incredibile impianto architettonico. C'era un grande architetto milanese che si chiamava Aldo Rossi, un Pritzker price, importantissimo architetto, che parlava di San Siro come di una grande macchina quasi rinascimentale, no, pensiamo alla cupola di Brunelleschi a Firenze, no.

LUCA CHIANCA FUORI CAMPO

Piero Pirelli, allora presidente del Milan, nel 1925 promuove la costruzione del primo anello, poi, subito dopo la Seconda guerra mondiale, viene costruito il secondo anello a opera dell'ingegnere Ferruccio Calzolari.

GIULIO FENYVES - ARCHITETTO STUDIO ARCO ASSOCIATI

Che richiama te lo ricorderai sicuramente no? Le rampe del Guggenheim la fascinazione della dinamica delle rampe. Lo stesso delle piste. Le Corbusier, no, già parlava degli Anni '30 di questa bellissima tipologia distributiva, no.

LUCA CHIANCA FUORI CAMPO

Ed è intorno alla data di fine lavori del secondo anello che si sta giocando l'ultima vera partita. La Soprintendenza ha stabilito che a partire dai 70 anni dalla sua costruzione lo stadio, se di proprietà pubblica, non si può abbattere, fissando a novembre l'inizio del vincolo paesaggistico, ma secondo i comitati andrebbe retrodatata.

VERONICA DINI – LEGALE COMITATO SAN SIRO

Noi abbiamo appunto raccolto documentazione intanto fotografica che dimostra il fatto che a partire dalla fine del '54 ma sicuramente poi da gennaio, giugno del '55, si sono giocate partite a San Siro nelle quali il pubblico era seduto anche nel secondo anello.

LUCA CHIANCA FUORI CAMPO

Eccole le foto che testimonierebbero che già a partire dal '54 il secondo anello era già

pronto. A gennaio '55 già c'era il pubblico mentre a settembre il gran pienone nel rinnovato stadio contro la Dynamo. Ed è per questo che chi si oppone alla demolizione sostiene che il vincolo dovrebbe essere già in vigore, ma di carte ce ne sono veramente poche.

VERONICA DINI – LEGALE COMITATO SAN SIRO

La cosa singolare che è venuta fuori che in realtà nell'archivio di Stato non ci sono stranamente proprio i documenti progettuali di San Siro.

7/11/2021

GIUSEPPE SALA – SINDACO DI MILANO

A tutti quelli che dicono sì ma bisognava ristrutturare San Siro io dico molto semplicemente andate voi a convincere le squadre perché il punto è questo: io ci ho provato due anni ma se non lo vogliono fare, se qualcuno si sente più bravo di me avanti.

LUCA CHIANCA FUORI CAMPO

Ed è proprio alla fine del 2023 che si fa avanti un gruppo di professionisti guidati dall'architetto Giulio Fenyves con un progetto di ristrutturazione da 300 milioni di euro. Obiettivo era creare un'area dedicata ai tifosi tra il primo e secondo anello per dare alle squadre la possibilità di aumentare gli introiti.

GIULIO FENYVES - ARCHITETTO STUDIO ARCO ASSOCIATI

Ristoranti, skybox, camere alberghiere. Cioè questa è la vista che si potrebbe avere da un possibile ristorante verso il campo. L'altra cosa molto importante è la copertura finalizzata al contenimento acustico, il quartiere ha bisogno che questo stadio smetta di essere così rumoroso.

LUCA CHIANCA FUORI CAMPO

Il progetto presentato prevedeva, nel rispetto del piano regolatore, anche due torri per attività terziarie come uffici o alberghi.

GIULIO FENYVES - ARCHITETTO STUDIO ARCO ASSOCIATI

Noi abbiamo dato una risposta, come dire, laica al tema. La domanda fu: si può conservare l'attuale impianto e valorizzarlo? E la risposta fu: sì.

LUCA CHIANCA FUORI CAMPO

Il sindaco Sala trova il progetto interessante e invita Fenyves a presentarlo in aula consiliare. Mentre le squadre continuano a minacciare di andare via da Milano, grazie all'interessamento del sindaco Sala, entra in campo Webuild, colosso delle costruzioni che in quel periodo sta concludendo la linea 4 della metropolitana di Milano.

GIULIO FENYVES - ARCHITETTO STUDIO ARCO ASSOCIATI

Noi incontrammo Webuild poco dopo la presentazione e fornimmo loro il materiale, la documentazione progettuale redatta, poi Webuild sviluppò in totale autonomia un verosimilmente progetto diverso.

LUCA CHIANCA

Quand'è che vi dice no, non ci interessa più il vostro progetto?

GIULIO FENYVES - ARCHITETTO STUDIO ARCO ASSOCIATI

Non ce lo ha mai detto.

LUCA CHIANCA FUORI CAMPO

Il progetto di Webuild, nato sulla scia dell'idea presentata in Consiglio comunale dallo studio dell'architetto Fenyves, viene subito bocciato dalle squadre e il sindaco è costretto a una retromarcia.

ENRICO FEDRIGHINI – CONSIGLIERE COMUNALE DI MILANO - GRUPPO MISTO

Non mettetevi a ridere, pare che questo progetto non sia in possesso dell'amministrazione comunale, questo mi è stato formalmente comunicato per iscritto.

GIULIO FENYVES - ARCHITETTO STUDIO ARCO ASSOCIATI

Prima sì, poi no, poi ci piace, poi proprietari, poi non più proprietari: allora, qual è il punto di incontro?

LUCA CHIANCA FUORI CAMPO

E la sintesi, dopo quasi otto anni di tira e molla, è quella voluta delle società, vendendo un pezzo di quartiere contro la volontà di centinaia di residenti.

MASSIMO MAZZONZELLI – MEMBRO COMITATO "SÌ MEAZZA"

Tutta l'area che noi vediamo qui alle nostre spalle

LUCA CHIANCA

Ma anche l'area su cui stiamo

MASSIMO MAZZONZELLI – MEMBRO COMITATO "SÌ MEAZZA"

Sì, sì, compresa quella dove stiamo adesso, sono grosso modo 290mila metri quadrati di territorio della città quindi dei cittadini, diventerà privata.

LUCA CHIANCA

Voi non siete mai stati interpellati?

MASSIMO MAZZONZELLI – MEMBRO COMITATO "SÌ MEAZZA"

Formalmente da loro mai

LUIGI CORBANI – VICESINDACO DI MILANO 1985-1990

Ma in tutta questa vicenda non si risponde a una domanda: lo stadio è da demolire? Perché bisogna demolirlo? Se è uno stadio che funziona?

LUCA CHIANCA FUORI CAMPO

Talmente funzionante da essere stato indicato proprio da Sala per inaugurare le Olimpiadi invernali del 2026 e richiesto dalla Uefa come sede per disputare la finale della Champions League del 2027. Ma l'area, per essere venduta, è stata inserita nel piano delle alienazioni del Comune.

VERONICA DINI – LEGALE COMITATO SAN SIRO

Un conto è un immobile abbondato, un conto è uno stadio che è tutt'ora in uso, lo sarà per le Olimpiadi e nel piano di governo del territorio del Comune, da qui al 2030, è previsto come servizio esistente.

LUCA CHIANCA FUORI CAMPO

Il documento fondamentale è la valutazione di tutta l'area che il sindaco aveva chiesto all'Agenzia delle Entrate. Risultato: 73 milioni il valore dello stadio, mentre 124 quello delle aree circostanti per un totale di 197 milioni di euro.

LUIGI CORBANI – VICESINDACO DI MILANO 1985-1990

Il che vuole dire che le aree vengono calcolate 440 euro al metro quadrato: se lei trova qualcosa a 440 euro al metro quadrato a Milano, io le offro da bere per tutta la vita.

24/03/2025

GIUSEPPE SALA – SINDACO DI MILANO

La valutazione l'abbiamo fatta fare all'Agenzia delle entrate, quindi un organismo dello Stato non so a chi meglio avremmo potuto farla fare, non so, chiedevamo alla Nasa?

LUIGI CORBANI – VICESINDACO DI MILANO 1985-1990

Non è che si prende a scatola chiusa quello che dice l'Agenzia delle entrate. In qualsiasi parte del mondo, se uno mi fa una valutazione che considero sbagliata gli dico: "no, scusa rifalla".

LUCA CHIANCA FUORI CAMPO

Pochi giorni fa, si scopre che il sindaco alla fine di aprile ha affidato senza gara una consulenza a due professori della Bocconi e del Politecnico per un'altra valutazione.

LUCA CHIANCA

Sindaco, buongiorno, Chianca di Report.

GIUSEPPE SALA – SINDACO DI MILANO

Buongiorno

LUCA CHIANCA

Senta, aveva detto che bastava solo l'Agenzia delle entrate che non serviva la Nasa per fare la valutazione

GIUSEPPE SALA – SINDACO DI MILANO

Dal mio punto di vista sarebbe stato più che sufficiente, per maggior certezza facciamo fare una verifica.

LUCA CHIANCA

Però poi avete assegnato il tutto a dei professori senza gara senza niente, su che base sono stati scelti quei professori?

GIUSEPPE SALA – SINDACO DI MILANO

Sulla loro capacità, però l'Agenzia delle entrate credo sia una grande garanzia

LUCA CHIANCA FUORI CAMPO

Quello che abbiamo scoperto è che entrambi i consulenti scelti da Sala hanno rapporti con l'Agenzia delle entrate. Giacomo Morri, della Bocconi, fa parte del comitato scientifico di una rivista dell'Agenzia delle entrate, mentre Alessandra Oppio, del Politecnico, è dentro la Commissione censuaria centrale dell'Agenzia delle entrate. E pochi giorni fa hanno confermato la valutazione dell'Agenzia delle entrate, 440 euro al metro quadro, anche se i prezzi delle case qui si aggirano intorno agli 8mila euro al metro quadro.

Negli ultimi 25 anni il Comune di Milano per l'affitto del San Siro ha incassato dalle squadre circa 260 milioni di euro, poco più di 10 milioni l'anno, e che l'affare sia ghiotto per le squadre lo dimostra il fatto che potrebbero aggiudicarselo a soli 73 milioni di euro, il che significa solo 7 anni di affitto. E se non bastasse, c'è la questione della fermata della metropolitana che ricade all'interno dell'area in vendita e che non può essere ceduta alle squadre ma il Comune ha deciso che produce ugualmente

volumetrie per costruire sulle aree circostanti.

LUIGI CORBANI – VICESINDACO DI MILANO 1985-1990

Cioè lei si figuri che una stazione della metropolitana produce per le aree circostanti volumetrie?

LUCA CHIANCA

Quindi gli si dà un'opportunità in più?

LUIGI CORBANI – VICESINDACO DI MILANO 1985-1990

Gli si fa un regalo in più, un regalo.

LUCA CHIANCA FUORI CAMPO

L'area di San Siro, da sempre, fa gola agli appetiti degli immobilieri. Prima dello stadio è toccato allo storico ippodromo del trotto, abbandonato anni fa a causa della crisi delle scommesse ippiche.

MARCO BOLCHINI – MEMBRO COMITATO GRUPPO VERDE SAN SIRO

Si decide di vendere questa area cambiando sostanzialmente la destinazione d'uso cioè da verde sportivo pubblico, molto importante, a, sostanzialmente, edilizia privata.

LUCA CHIANCA FUORI CAMPO

Cambio di destinazione d'uso che nel 2014 è stato possibile grazie a una semplice determina dirigenziale dell'allora direttrice alla rigenerazione urbana Simona Collarini, tra gli indagati in un filone dell'inchiesta sull'urbanistica della Procura di Milano. La Collarini oggi segue proprio la proposta di acquisto dell'area presentata da Inter e Milan. L'area del trotto la compra la società Hines e, secondo le promesse dell'epoca, era il 2023, entro il 2027 doveva essere tutto pronto, ma ad oggi è finita solo questa parte perché la zona dove si dovrebbero costruire le nuove case affaccia direttamente sulla tribuna ed è rimasta ferma.

MARCO BOLCHINI – MEMBRO COMITATO GRUPPO VERDE SAN SIRO

Il sospetto è che questo grosso gruppo spinga o abbia avuto assicurazioni che lo stadio sarebbe stato abbattuto.

LUIGI CORBANI – VICESINDACO DI MILANO 1985-1990

E guarda caso la società che sta gestendo i lavori sull'area del trotto è una società che ha fatto il progetto Milan Inter: si chiama Yard Reaas, all'inizio si chiamava solo Yard poi si è fusa con un'altra società che si chiama Reaas.

LUCA CHIANCA FUORI CAMPO

La vecchia Yard, infatti, la si trova già come consulente nello studio di fattibilità che le squadre presentano nel 2019 in Comune. Poi, nel documento presentato a marzo del 2025, la Yard Reaas la troviamo nel team di progettazione mentre nel comitato direttivo c'è Alessandro Pasquarelli, amministratore della Yard Reaas dal 2014 al 2024.

LUCA CHIANCA

Lei lo sa che c'è una società che sta dietro al trotto di Hines e dentro anche al progetto di Milan e Inter?

GIUSEPPE SALA – SINDACO DI MILANO

Faccio la domanda a lei: chi comprerà lo stadio?

LUCA CHIANCA

Ah, questa gliela rifaccio io a lei perché non lo sappiamo, non lo sappiamo chi è.

GIUSEPPE SALA – SINDACO DI MILANO

Appunto, ma noi potremmo far firmare questo accordo quando sapremo chi è la società, stia tranquillo.

LUCA CHIANCA

Però mi chiedo se c'è uno stesso interesse che è legato all'ex Trotto e San Siro visto che c'è questa società di mezzo, ma lei lo sapeva che c'era questa società?

GIUSEPPE SALA – SINDACO DI MILANO

Il tema vero è: io sto ai fatti, non sto alle speculazioni. Un fatto è si realizzerà quando sapremo chi acquista.

LUCA CHIANCA FUORI CAMPO

Una notizia che il sindaco non sappia ancora chi comprerà, perché al momento sta trattando la vendita solo con le due squadre. Ma un'altra grande partita, poco discussa, è relativa all'impatto ambientale della demolizione del San Siro.

PAOLO PILERI – PROFESSORE DI PIANIFICAZIONE TERRITORIALE AMBIENTALE POLITECNICO DI MILANO

Stiamo parlando di 150mila metri cubi di cemento, 20mila tonnellate di acciaio quindi stiamo parlando di un'enorme opera la cui demolizione e smaltimento produce una consistente impronta emissiva

LUCA CHIANCA FUORI CAMPO

Il professore Paolo Pileri, due anni fa aveva già calcolato l'impatto dell'operazione, e oltre alla demolizione, poneva l'accento anche sulla costruzione del nuovo stadio.

PAOLO PILERI – PROFESSORE DI PIANIFICAZIONE TERRITORIALE AMBIENTALE POLITECNICO DI MILANO

La sommatoria dei due produceva una quantità di tonnellate di emissioni di Co2 tali da far indietreggiare tutto il piano area clima del Comune di Milano di tre anni

LUCA CHIANCA FUORI CAMPO

Chi dovrà provvedere alla demolizione non è ancora chiaro. Le squadre nel documento di fattibilità presentato escludono sia a loro carico mentre il Comune nel bando di manifestazione di interesse ha scritto che valuterà all'atto della cessione se e quanto saranno i costi per la rimozione dei manufatti. Si parla di ben 80 milioni di euro che non si sa chi pagherà.

LUCA CHIANCA

Più o meno è la stessa cifra di vendita del San Siro?

LUIGI CORBANI – VICESINDACO DI MILANO 1985-1990

Di più perché San Siro è 73 milioni e qui si parla di 80 milioni.

LUCA CHIANCA FUORI CAMPO

A marzo la sorpresa. Il sindaco, dopo aver accettato la proposta di vendita delle squadre, decide di aprire una manifestazione pubblica per vedere se si trova qualcuno che ha la stessa idea di Inter e Milan e vuole investire oltre un miliardo di euro.

ENRICO FEDRIGHINI – CONSIGLIERE COMUNALE DI MILANO - GRUPPO MISTO

Evidentemente erano perfettamente consapevoli che non ci sarebbe stato nessun concorrente, nessun competitore a questo avviso impropriamente definito pubblico.

LUCA CHIANCA

Perché è stato fatto?

ENRICO FEDRIGHINI – CONSIGLIERE COMUNALE DI MILANO - GRUPPO MISTO

Per dare, come dire, un elemento di trasparenza, di pubblicità a un percorso che fino ad oggi ha viaggiato in termini di trattativa privata.

CLAUDIO TROTTA - PROMOTER MUSICALE

L'offerta di Inter e Milan, al di là della parte economica, è concettuale: demoliamo San Siro, facciamo uno stadio nuovo, facciamo dei palazzi, facciamo un centro commerciale.

LUCA CHIANCA FUORI CAMPO

Claudio Trotta è uno dei più noti promoter musicali d'Italia. È a lui che si devono molti dei concerti che hanno estasiato Milano come quelli di Bruce Springsteen dentro al San Siro. Qualche anno fa, si incontra con il sindaco per chiedere che si faccia un bando internazionale per la ristrutturazione dello stadio, aperto anche al mondo dello spettacolo.

CLAUDIO TROTTA - PROMOTER MUSICALE

Perché lo stadio di San Siro in tutti questi anni ha anche visto circa 12 milioni di persone che lo hanno vissuto partecipando a concerti memorabili.

LUCA CHIANCA FUORI CAMPO

L'idea era rimodernare il San Siro per farlo diventare un palco per concerti tutto l'anno con una copertura removibile e un prato trasformabile in base alle esigenze, ma questa proposta non vede favorevole il sindaco.

9/03/2022

GIUSEPPE SALA – SINDACO DI MILANO

Non è immaginabile di utilizzarlo per concerti o cose del genere anche perché poi vaglielo a spiegare agli abitanti del quartiere.

CLAUDIO TROTTA - PROMOTER MUSICALE

Lo stadio Monaco è così, lo stadio di Nizza è così, lo stadio di Amsterdam è così con tetti che si aprono e si chiudono, cioè le abbiamo già viste queste cose, ci sono.

LUCA CHIANCA

La scala musicale avrebbe potuto garantire quegli introiti che gli garantiscono le squadre ogni anno? Circa 10 milioni di euro l'anno?

CLAUDIO TROTTA - PROMOTER MUSICALE

Quei 10 milioni sono già incassati con gli affitti dei concerti che si tengono adesso solo due mesi all'anno, a giugno e a luglio sono già coperti. È falso affermare che lo stadio di San Siro non può stare in piedi senza Inter e Milan.

LUCA CHIANCA FUORI CAMPO

La manifestazione pubblica intanto va deserta e il 5 maggio in aula consiliare era atteso il sindaco per discuterne, ma Sala ha preferito soprassedere e forse perché anche la sua stessa maggioranza è divisa sul tema.

ALESSANDRO DE CHIRICO – CONSIGLIERE COMUNALE DI MILANO - FORZA ITALIA

Sento parlare i colleghi di maggioranza come se fossero all'opposizione

LUCA CHIANCA FUORI CAMPO

Poche settimane prima Fedrighini, insieme ad altri tre consiglieri, aveva chiesto al consiglio di presidenza un'audizione del nostro Gian Gaetano Bellavia.

LUCA CHIANCA

Obiettivo dell'audizione quale sarebbe stato?

ENRICO FEDRIGHINI – CONSIGLIERE COMUNALE DI MILANO - GRUPPO MISTO

Capire chi compra l'area e significa come giustamente diceva Bellavia capire anche i possibili rischi potenziali legati a qual è il soggetto con il quale tu stai trattando.

LUCA CHIANCA FUORI CAMPO

Ma la richiesta di mettere in calendario l'audizione di Bellavia slitta per ben due volte.

ENRICO FEDRIGHINI – CONSIGLIERE COMUNALE DI MILANO - GRUPPO MISTO

Al terzo tentativo che abbiamo fatto con il dottor Bellavia di prevedere una nuova commissione il 20 maggio, non dico che ci ha mandato a quel paese ma giustamente ha detto basta.

GIAN GAETANO BELLAVIA – ESPERTO DI DIRITTO PENALE DELL'ECONOMIA

No, a questo ho punto ho detto ma no, son mica qui a disposizione del Comune per dire cose peraltro ovvie che sanno tutti, no.

LUCA CHIANCA

Oggi i bilanci dell'Inter come sono?

GIAN GAETANO BELLAVIA – ESPERTO DI DIRITTO PENALE DELL'ECONOMIA

Leggermente migliorati da quando sono entrati i fondi delle Cayman per cui oggi hanno debiti per soli 734 milioni di euro. Cioè una squadra come questa, per fare un investimento di quella portata, prima paga i debiti e poi si compra qualcosa, no, ma anche il Milan, il Milan è meglio però mi pare che abbia debiti per 324 milioni, cioè...

LUCA CHIANCA FUORI CAMPO

Sono passati i tempi in cui il proprietario era riconoscibile nella figura di Berlusconi o Moratti. Oggi cercare di capire chi sono i reali beneficiari dell'operazione è impresa ardua.

GIAN GAETANO BELLAVIA – ESPERTO DI DIRITTO PENALE DELL'ECONOMIA

Allora, nell'Inter c'è due terzi che fa capo a un cinese ma il cinese non c'ha più i soldi allora ha dato le cose in pegno a una lussemburghese la quale l'ha dato a un'altra lussemburghese. Un terzo fa a capo a una società di diritto italiano che però è posseduta da un'altra roba delle Cayman, no, quindi alla fine l'Inter è delle Cayman. Il bagno si fa bene alle Cayman, però chi c'è dietro non si sa.

LUCA CHIANCA

Non lo sappiamo?

GIAN GAETANO BELLAVIA – ESPERTO DI DIRITTO PENALE DELL'ECONOMIA

Ma no. Ma anche il Milan adesso pare che da poco il Milan è controllata da una società olandese che sua volta è posseduta da una catena di olandesi promanate da scissioni di fondi offshore.

LUCA CHIANCA

Che operazione è? Indebitate come sono queste società che dovrebbero acquistare lo stadio per 180, 190 milioni più fare un progetto, realizzare un progetto per 1 miliardo e 200 milioni?

GIAN GAETANO BELLAVIA – ESPERTO DI DIRITTO PENALE DELL'ECONOMIA

Probabilmente fanno un'operazione di portage cioè si prestano per rivendere a qualcun altro.

LUCA CHIANCA FUORI CAMPO

Che chiaramente non è noto e alla fine l'audizione pubblica con Bellavia sui debiti e le proprietà delle società di Inter e Milan l'abbiamo fatta noi per capire quale possa essere l'interesse pubblico a vendere a due fondi un pezzo di quartiere.

LUCA CHIANCA

Perché il Comune di Milano si mette nelle mani di queste società?

GIAN GAETANO BELLAVIA – ESPERTO DI DIRITTO PENALE DELL'ECONOMIA

No, allora qui veramente mi avvalgo della facoltà di non rispondere scusi, eh

LUCA CHIANCA

Gliel'avrebbe fatta la domanda lei al sindaco Sala se fosse stato udito in Comune?

GIAN GAETANO BELLAVIA – ESPERTO DI DIRITTO PENALE DELL'ECONOMIA

Io dico solo che sulla base di questi conti l'operazione non può stare in piedi.

LUCA CHIANCA

Le squadre hanno debiti per oltre un miliardo insieme.

GIUSEPPE SALA – SINDACO DI MILANO

Guardi questo è un po' un circolo vizioso virtuoso, perché le squadre hanno debiti? Secondo quanto...

LUCA CHIANCA

No, ma non riuscirebbero mai a fare un'operazione del genere

GIUSEPPE SALA – SINDACO DI MILANO

Guardi, io non le dico che si fidi perché si fidi non è questo il punto, le dico solo che faremo tutto per bene anche perché sono verso la fine del mio mandato, non voglio fare pasticci, non voglio mettermi in difficoltà con me stesso ma avendo la proposta delle squadre non potevo svincolare.

LUCA CHIANCA

Bellavia proprio non l'ha ascoltato, eh?

SIGFRIDO RANUCCI IN STUDIO

Il sindaco ha trattato direttamente con i club la cessione dello stadio di San Siro, anche perché poi, insomma, alla manifestazione d'interesse pubblico, che sembra

cucita perfettamente come una maglia sul progetto delle due squadre, non si è presentato nessuno. Ecco, verrà venduto il terreno a 440 euro a mq, siamo lontani dalle valutazioni di circa 8/9 mila euro che sono tipiche di quell'area. La valutazione l'ha fatta l'agenzia delle entrate, poi il sindaco ha chiesto una conferma di quella stima ai professori della Bocconi e del Politecnico, solo che, l'hanno confermata, ma Report ha scoperto che sono legati in qualche modo all'Agenzia delle Entrate anche i due professori, e questo ovviamente alla faccia della terzietà. In merito invece al co-interessamento sullo sviluppo immobiliare in quell'area del fondo Hines, quella che aveva acquisito l'area limitrofa dell'ippodromo ci scrive che non hanno invece interessi con il nuovo progetto delle squadre e che "il progetto relativo all'area Ex Trotto Milano è stato sempre ideato e sviluppato considerando la presenza dello Stadio Meazza nella sua configurazione attuale" e la "Yard Reaas ha prestato esclusivamente servizi di consulenza e monitoraggio relativi alle opere di bonifica dell'area". Quindi è tutto a posto.

Ora, nell'operazione stadio Milan e Inter insomma hanno complessivamente debiti per circa un miliardo di euro. L'Inter addirittura ha annunciato una ristrutturazione del debito perché altrimenti rischia di non potersi iscrivere nel nuovo campionato. Ecco, quando abbiamo fatto presente al Sindaco, ma qui bisogna che queste persone queste due squadre ci mettano un miliardo e mezzo chi glielo dà in queste condizioni economiche, ci ha risposto che l'operazione Stadio serve proprio per consentire di capitalizzare l'operazione immobiliare. Insomma, per sostenerle rendere più stabile il loro capitale. Però l'ultima parola sulla cessione spetterà alla soprintendenza che ha stabilito che ha stabilito che se un immobile è di proprietà pubblica per 70 anni non può essere abbattuto, il vincolo potrebbe cominciare da novembre. Però è una data contestata dai comitati che dicono che deve essere addirittura retrodatata e hanno portato documenti e fotografie e a sostegno, ecco insomma vedremo come andrà a finire questa vicenda, è certo che se andrà per le lunghe l'affare San Siro rischia di saltare. E le luci? Come diceva Vecchioni, questa volta continueranno invece a brillare.